



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018

Consiglio di Indirizzo del 30 ottobre 2017

SOMMARIO

1. PREMESSA GENERALE	4
2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2018	6
2.1 I PROGETTI STRATEGICI	7
- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	7
- FONDAZIONE CON IL SUD	7
- FUNDER35	7
- TORRE BIOMEDICA	8
- INS – INSIEME NELLA SCUOLA	8
- ORATORIO SAN FILIPPO NERI	8
- QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI	9
- FONDO CONTENIMENTO CRISI	9
- PROGETTO GIOVANI	9
2.2 SETTORI DI INTERVENTO	10
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	10
- SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ	12
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	14
- SVILUPPO LOCALE	15
3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE	16
4. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO	17
- DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	20
- ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI	23
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24
- ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	25
- FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
- PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI	27

1. PREMESSA GENERALE

Nel 2018 la Fondazione del Monte mantiene quanto aveva promesso: stabilità nelle erogazioni. È quanto era stato deliberato l'anno scorso: un taglio netto a fronte del mantenimento delle erogazioni per il triennio successivo.

Si consolida innanzitutto l'impegno nei progetti strategici.

Il 2018 sarà caratterizzato dagli investimenti in tre grandi progetti: la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, la costruzione della Torre Biomedica e, a livello nazionale, il finanziamento del Fondo di contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, che ha visto la luce con l'inaugurazione nel 2017, ha riscosso un'accoglienza estremamente positiva da parte del territorio. Continuerà nel 2018 a svilupparsi nel dialogo fra arte seicentesca e arte contemporanea, negli eventi musicali, negli approfondimenti letterari, nonché negli incontri su temi economico-finanziari secondo l'innovativa formula dei *Breakfast* in Quadreria.

Il finanziamento del progetto di costruzione della Torre Biomedica dell'Università di Bologna presso il Policlinico S.Orsola-Malpighi è un nuovo progetto strategico della Fondazione, volto a contribuire alla realizzazione di un laboratorio multidisciplinare nel quale l'attività di cura e quella di ricerca possano non soltanto convivere, ma stimolarsi reciprocamente al meglio.

Fra i progetti nazionali ai quali la Fondazione conferma il proprio sostegno, il più significativo in termini finanziari è il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile cui la Fondazione del Monte ha aderito lo scorso anno con un impegno di estrema rilevanza, di circa 1.200.000 euro.

La Fondazione ribadirà anche nel 2018 il proprio impegno per promuovere la conoscenza del bando e per favorire la presentazione di progetti dal territorio, così da stimolare comunque la costruzione di "reti".

Si rinnova l'impegno sugli altri progetti strategici della Fondazione.

Resta invariato il finanziamento del Progetto giovani, destinato a sostenere iniziative in cui le giovani generazioni sono protagoniste.

È confermato il finanziamento destinato alle scuole con il progetto INS-Insieme nella Scuola, finalizzato in particolare a favorire politiche di inclusione e di lotta alla dispersione scolastica, che ha rafforzato significativamente la propria azione specialmente nel territorio ravennate.

Ancora, in ambito nazionale, la Fondazione rinnova il sostegno alla Fondazione con il Sud, progetto comune alle fondazioni di origine bancaria e al mondo del volontariato, concentrato in particolare sull'educazione alla legalità e al riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Non può mancare il sostegno al progetto Funder 35, volto a valorizzare le imprese culturali sotto i trentacinque anni, progetto nazionale destinato a una trasformazione: dalla valorizzazione di nuove imprese alla formulazione di azioni di sostegno.

Considerati gli ottimi risultati ottenuti, continua la gestione dell'Oratorio di San Filippo Neri da parte di un operatore professionale specializzato, Mismaonda, nel rispetto delle scelte culturali e artistiche che caratterizzano la storia della Fondazione. Particolare attenzione nel corso del 2018 sarà rivolta alle opere riguardanti le donne e ai giovani talenti.

Si conferma altresì il Fondo contenimento crisi per progetti rivolti a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

È confermato il sostegno della Fondazione al Sistema Teatri, pubblici e privati, del territorio, che contraddistingue da tempo l'azione della Fondazione, convinta che nel teatro confluiscono cultura, formazione, socialità e educazione al rispetto.

Sono confermati anche i progetti propri della Fondazione, come le mostre, gli archivi e le attività editoriali, per i quali si rimanda, insieme all'illustrazione delle attività specifiche dei settori, alle successive pagine del documento.

2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2018

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha rinnovato nel corso del 2017, per il triennio 2017/2019, il proprio ambito di attività confermando le seguenti aree d'intervento:

- Solidarietà Sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna e sostegno alle iniziative delle Istituzioni culturali che vi operano;
- Sostegno alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché a quella rivolta alla salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica;
- Sviluppo delle Comunità Locali.

All'interno delle aree suddette, il Consiglio di Indirizzo - in ossequio all'art. 3 commi 3, 4 e 5 dello Statuto - individua, con cadenza triennale, i settori rilevanti di azione della Fondazione.

Per il triennio 2017-2019 sono stati altresì confermati quali settori rilevanti:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale.

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D. Lgs. 153/1999.

Per il medesimo triennio, gli ulteriori settori ammessi cui è destinata la restante parte delle erogazioni sono i seguenti:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia
- Patologie e disturbi psichici e mentali
- Volontariato, filantropia e beneficenza

L'assegnazione delle risorse operata nel bilancio preventivo è effettuata per macro aree che ricompongono i diversi settori (rilevanti e ammessi) sopra elencati. In sintesi:

MACROAREE	SETTORI
Cultura	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza Anziani Salute Pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia Patologie e disturbi psichici e mentali Volontariato, filantropia e beneficenza
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

Nel seguito si illustrano gli indirizzi e gli orientamenti deliberati per gli interventi nel 2018 a partire dai progetti strategici.

2.1 I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione conferma la propria strategia d'intervento attraverso l'investimento su progetti di particolare rilievo globale e per l'importanza rappresentata per il territorio.

I progetti individuati per il 2018 sono elencati nel seguito.

Progetti trasversali, condivisi con altre Fondazioni e promossi da Acri:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
- Fondazione con il Sud
- Funder35

Progetti strategici della Fondazione:

- Torre Biomedica
- INS – Insieme nella Scuola
- Oratorio di San Filippo Neri
- Quadreria di Palazzo Magnani
- Fondo contenimento crisi
- Progetto giovani

- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

Il 29 aprile 2016 il Governo e l'Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le Fondazioni lo alimentano con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016/2018). Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuta un'agevolazione fiscale (cioè un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno). La gestione dell'operatività per l'assegnazione delle risorse sull'intero territorio nazionale, tramite appositi bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud, attraverso l'impresa sociale di scopo Con i bambini, mentre le scelte d'indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il bando prevede la presentazione di progetti da parte di Associazioni riconosciute e non, Cooperative o Consorzi sociali, enti religiosi, fondazioni, imprese sociali e scuole del sistema nazionale d'istruzione e le loro reti.

- FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. Nella riunione del 21 ottobre 2015 il Consiglio dell'ACRI ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud, cui ha aderito anche la Fondazione del Monte; in particolare è stato deciso di destinare anche nel quinquennio 2016-2020 da parte delle Fondazioni aderenti al progetto un contributo annuo totale di 20 milioni di euro, pari a quello concesso per il periodo 2010-2015.

- FUNDER35

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali.

Il progetto è ormai attivo da due trienni, ha visto il coinvolgimento di 18 Fondazioni ed è arrivato, con il bando chiuso nel mese di luglio 2017, al termine di questa prima fase del suo percorso. Nei primi mesi del 2018, in collaborazione con ACRI e con tutte le Fondazioni che hanno aderito, si procederà a svolgere una riflessione approfondita sui possibili sviluppi del bando, al fine di comprendere le reali esigenze di un settore, quello della produzione artistica e culturale, in continua evoluzione e conseguentemente individuare le azioni più utili per la crescita del panorama culturale dei nostri territori.

Pertanto si prevede che il 2018 sarà un anno dedicato ad istruire una rinnovata modalità di funzionamento del progetto.

- TORRE BIOMEDICA

Il progetto prevede la creazione all'interno del Policlinico Sant'Orsola di un Centro di ricerca a carattere multidisciplinare di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei tanti ricercatori coinvolti nella ricerca in campo biomedico e pre-clinico.

Il Centro avrà quindi la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree mediche universitarie, che potranno avvalersi, in comune, di strumentazioni all'avanguardia, di altissimo livello tecnologico.

- INS – INSIEME NELLA SCUOLA

INS - Insieme nella Scuola è un progetto finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative di inclusione sociale degli alunni in età 12-17 anni degli Istituti scolastici di Bologna e Ravenna.

Il presupposto operativo si basa sulla necessità di realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo, in particolare per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e dei bienni della secondaria di secondo grado, di sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, di fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per altre tipologie di disagio e infine di aiutare le famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi, costituendo un punto di riferimento sia dal punto di vista organizzativo-logistico, sia da un punto di vista di appoggio educativo-pedagogico.

A partire da ciò, INS si è configurato come intervento sperimentale con la finalità di coniugare obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, attraverso una progettazione *bottom-up* per rispondere alle singole specificità e con un approccio sussidiario per stimolare l'intervento congiunto di scuola, territorio e famiglie.

Le finalità dell'intervento si possono sinteticamente riassumere nei seguenti punti:

- rafforzare e sostenere la crescita degli alunni e delle alunne sia a livello individuale che collettivo;
- favorire il raggiungimento di risultati positivi nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento;
- favorire la sinergia tra servizi territoriali, servizi scolastici, enti del territorio e famiglie, nella convinzione che solo attraverso l'alleanza educativa tra scuola/territorio/famiglia sia possibile attivare circoli virtuosi in grado di sostenere la totalità dei ragazzi e la complessità del sistema.

Nel corso del suo quarto anno di realizzazione, che si avvia in coincidenza con l'a.s. 2017-2018, il progetto registra la partecipazione di 12 reti di istituti. Tra esse, 9 sono reti appartenenti al territorio bolognese e 3 sono di nuovo ingresso in seguito all'estensione del progetto al territorio ravennate.

L'allargamento dell'intervento agli Istituti scolastici di Ravenna viene confermato anche per il prossimo anno scolastico in modo tale da permettere il consolidamento delle esperienze e la sperimentazione delle prassi fin qui implementate.

- ORATORIO SAN FILIPPO NERI

La gestione dell'Oratorio è stata affidata dal settembre 2016 alla società Mismaonda. L'attività è stata positiva e ha portato a un maggior numero di presenze, arrivate a un totale di 25.000, e un'ampia opportunità per la città di fruizione dello spazio. Nel complesso sono stati realizzati 160 eventi, segnando un significativo incremento rispetto al passato, in coerenza e in continuità con le linee culturali e artistiche e con gli obiettivi della Fondazione, che hanno caratterizzato le programmazioni degli anni precedenti.

Sulla scorta della positiva esperienza del 2017 sarà confermata la consolidata attenzione alle tradizioni locali, così come alle tematiche di genere, alla valorizzazione dell'organo dell'Oratorio e alla sperimentazione di forme teatrali rivolte ai giovani e organizzate da giovani. Particolare cura verrà posta

nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina, con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione.

Nel corso del 2018 scadrà il contratto di gestione affidato alla società Mismaonda e la Fondazione verificherà le modalità di prosecuzione.

- QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI

A seguito dell'accordo concluso nel 2016 con Unicredit, ha preso il via la valorizzazione della Quadreria di palazzo Magnani in via Zamboni, di cui l'istituto di credito è proprietario, con l'organizzazione di eventi culturali e non solo, in collegamento con le principali istituzioni della città.

Il progetto, che avrà durata fino al 31 dicembre 2018, intende infatti promuovere attività di natura scientifica, organizzativa, formativa e comunicativa che abbiano l'obiettivo di mettere in risalto la collezione d'arte, rendendola fruibile da tutti i cittadini in maniera gratuita, secondo un programma culturale curato da un comitato di coordinamento appositamente costituito.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza.

Le opere della Quadreria, in passato appartenenti alle raccolte d'arte di Rolo Banca e Banca del Monte poi confluite nel Gruppo, fanno parte oggi della Collezione d'Arte UniCredit, una delle maggiori collezioni *corporate* in Europa e constano di opere quali gli straordinari affreschi di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci (*Storia della Fondazione di Roma*) e opere di arte classica e moderna, da Dosso Dossi a Marco Palmezzano, da Guercino a Giuseppe Maria Crespi, fino a Giorgio Morandi, Filippo De Pisis e Virgilio Guidi. Il tutto racchiuso nella suggestiva cornice del cinquecentesco Palazzo Magnani.

Infine, gli altri progetti strategici sono:

- FONDO CONTENIMENTO CRISI

Da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

- PROGETTO GIOVANI

Lo stanziamento di risorse è appositamente dedicato a uno specifico filone d'interventi per sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma sono protagoniste.

2.2 SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito si tracciano le linee strategiche d'intervento per ogni settore.

- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 2018 sarà per la Fondazione un anno stabile e non verranno fatti tagli rispetto all'anno precedente. Questo permetterà di individuare fin da subito i progetti più significativi e promuovere quelli legati alla cultura, al sociale e allo sviluppo, segno di una maturata e consapevole collaborazione intersettoriale. La collaborazione tra i settori e la mancanza di divisioni tra i diversi linguaggi è una nuova strategia che la Fondazione del Monte ha attivato per venire incontro alle esigenze della società civile: saranno privilegiati infatti alcuni nuovi progetti multidisciplinari e di rete che lavorano in vario modo nel settore dell'educazione, della didattica, dello scambio interculturale e della crescita consapevole dei nuovi pubblici, con una costante attenzione rivolta al mondo giovanile.

Per quanto riguarda il teatro la Fondazione continuerà a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della differenziazione dei generi, per attirare un pubblico il più allargato e vasto possibile. Continuiamo a ribadire infatti che i teatri svolgono tutti importanti attività educative con le scuole del territorio; che si sono da tempo aperti a collaborazioni tra vari istituzioni e associazioni, soprattutto per progetti dedicati ai giovani e ai giovanissimi e che sempre di più affrontano all'interno delle loro attività problematiche legate ai cambiamenti della società in cui viviamo. Non a caso i progetti più interessanti dedicati ai giovani vengono dal mondo del teatro e da quello della musica.

L'associazionismo musicale e i festival che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte e chiamati a fare "sistema" e a cooperare, dovranno proporre novità e iniziative originali, laboratori e incontri con il pubblico e attività gratuite per le scuole.

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei Musei del territorio (Istituzione Bologna Musei, Mambo di Bologna e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le molteplici attività della Cineteca di Bologna.

Un capitolo molto importante del settore cultura, anche per il grande numero di visitatori avuto in questi ultimi due anni, riguarda le iniziative culturali proprie e le esposizioni in sede: si aprirà in ottobre con Fotoindustria la Biennale di Fotografia Industriale promossa dal Mast, per passare a fine novembre alla mostra di Jacovitti, in collaborazione con BilBolBul, che arriverà fino all'inizio del nuovo anno. Per quanto riguarda il 2018 a fine gennaio sarà organizzata durante Arte Fiera una mostra sul divertimento in arte dal titolo di "Operabuffa. Arguzia e spirito nell'arte contemporanea" che vedrà esposti una quindicina di artisti italiani e stranieri dagli anni Sessanta ad oggi e che farà parte del circuito di Art City e della notte bianca dell'arte.

Il 2018 vedrà rafforzato l'impegno della Fondazione del Monte per quanto riguarda la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, in collaborazione con Unicredit, con attività culturali pensate apposta per lo spazio e con una anteprima di due giorni di performance a Palazzo Magnani il 13 e il 14 ottobre all'interno della giornata del contemporaneo promossa da AMACI. Per Arte Fiera e Art City il Palazzo e la Sala Carracci ospiteranno il progetto *site specific* di Luca Pozzi dal titolo di "The Grandfather platform", pensato per fare dialogare l'arte antica con quella dei nostri giorni: un progetto ambizioso di produzione di un lavoro molto significativo di un giovane artista che sottolinea quanto alla Fondazione stia a cuore la promozione dei giovani talenti italiani.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione degli archivi e l'editoria, avendo a disposizione un budget molto ridotto, si valuteranno di volta in volta i singoli progetti, cercando di sceglierne uno o due all'anno: i progetti editoriali dovranno necessariamente riguardare o artisti del territorio oppure dovranno essere pensati insieme alla Fondazione, per potere essere in linea con quello che la Fondazione stessa sostiene e promuove in ambito culturale.

ORATORIO SAN FILIPPO NERI

La scelta di valersi delle competenze dell'Agenzia Mismaonda per realizzare i programmi culturali della Fondazione in Oratorio e per ampliare l'offerta di spettacoli e iniziative si è rivelata sostanzialmente positiva: maggiore il numero degli eventi culturali e più vario il pubblico perlopiù numeroso. Per la stagione 2017-2018 andrebbero proseguite le politiche culturali sperimentate con successo mantenendo, ad esempio, il progetto di presentare a un vasto pubblico in forma accattivante i contenuti delle ricerche più innovative svolte dai ricercatori universitari ("La ricerca in scena") e quello di occupare uno spazio prima inedito con le conferenze con colazione della domenica mattina ("Colazione con il Mulino"). Resta l'impegno a coltivare i campi d'interesse culturale fin qui accuratamente coltivati in Oratorio congiunto con uno sforzo d'innovazione al quale ha corrisposto una convinta partecipazione. Le finalità generali restano quelle di dare spazio e opportunità a proposte che faticano a essere accolte da altri teatri, di offrire gratuitamente alla città spettacoli di alto livello e di valorizzare l'Oratorio di San Filippo Neri.

- SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ

La macroarea comprende i settori rilevanti: Assistenza agli anziani; Salute pubblica e i settori ammessi: Crescita e formazione giovanile; Patologie e disturbi psichici/mentali; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

Il DPP per l'anno 2018 conferma quali indirizzi strategici generali nell'ambito della macroarea Solidarietà sociale e servizi alla persona:

- la promozione di reti di sostegno che incidano sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e d'interazione con le dinamiche del contesto più ampio, ove possibile estendendole anche ad un livello territoriale interprovinciale e/o nazionale; particolare riguardo, poi, a tutte le progettualità con sguardo europeo e internazionale;
 - la creazione di sistemi di erogazione dei servizi che siano in grado di integrare in modo virtuoso le risorse disponibili (non necessariamente solo economiche) sia pubbliche che private, favorendo l'attivazione di tutti i soggetti presenti nei territori (non profit, cittadini, aziende, ecc.) e contribuendo alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare stimolandoli a sviluppare capacità progettuali;
 - l'aggregazione degli interventi, al fine di sostenere iniziative di ampio respiro ed evitare un'eccessiva frammentazione; a tale proposito è possibile prevedere il ricorso a bandi tematici per la selezione dei progetti; si continuerà tuttavia a porre attenzione anche alle richieste provenienti dalla consolidata realtà di piccole Associazioni che contribuiscono ad alimentare la vita delle comunità e operando con merito rappresentano un'importante risorsa per tutti i territori;
 - l'innovazione, sia dei risultati di natura sociale, sia dei risultati impliciti nel processo, nelle nuove relazioni, nei nuovi assetti di *governance*, nel capitale sociale attivato;
 - la promozione di nuova cultura basata sull'*empowerment* dei beneficiari che permetta di uscire dalla logica dall'assistenzialismo nell'ottica dell'assunzione di un ruolo propositivo, non di erogatore passivo, elaborando linee di intervento e proposte proprie;
 - la promozione di forme di autosostenibilità, anche incentivando da parte dei soggetti che presentano richiesta di contributo alla Fondazione, forme di cofinanziamento e autofinanziamento, privilegiando nella scelta delle erogazioni le proposte che presentano piani di gestione sostenibili e in grado di incentivare le ricadute positive degli interventi deliberati.
- A tale proposito verrà privilegiato il sostegno a quei progetti che individuano fin dalla proposta un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali e, a posteriori, gli effetti sul territorio.

Per quanto attiene alle linee operative d'intervento, la macroarea Solidarietà sociale e servizi alla persona proseguirà secondo modalità che possano assicurare la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzo delle risorse, l'efficacia degli interventi e continuerà a perseguire i suoi scopi, individuando le modalità d'intervento ritenute più idonee, attraverso l'attività erogativa, i progetti propri, le iniziative realizzate in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.

Una particolare attenzione verrà riservata alle politiche di sostegno attivo, con specifico riferimento agli assi tematici donne/pari opportunità, carceri/circuito giudiziario, educazione/minori, povertà/emarginazione/disagio.

Per quanto attiene ai settori d'intervento, nel campo dell' Educazione e crescita giovanile le iniziative proseguiranno sia con il sostegno a iniziative di terzi, sia con la promozione di progetti propri rivolti alle scuole, nello specifico con la prosecuzione del progetto INS – Insieme nella Scuola. Il partenariato con gli istituti scolastici delle provincie, con l'estensione anche al territorio di Ravenna, su cui la Fondazione ha investito molto negli ultimi anni raggiungendo risultati importanti sarà ulteriormente potenziato, anche grazie al coinvolgimento dei Dirigenti e dei docenti in percorsi di progettazione partecipata.

I settori Famiglia e valori connessi, Assistenza Anziani, Salute pubblica, Patologie e disturbi psichici intercettano tutte quelle iniziative, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata.

Si proseguiranno le azioni di:

- contrasto all'emergenza povertà e/o fragilità;
- inserimento e reinserimento occupazionale di giovani e persone uscite dal mercato del lavoro;
- risposta all'emergenza abitativa;
- sostegno alle cooperative sociali e all'associazionismo organizzato impegnato nei servizi di welfare.

Oltre a tali priorità, la Fondazione proseguirà la sua azione nel campo dell'assistenza agli anziani attraverso il progetto di promozione della domiciliarità, dell'inserimento lavorativo e dello sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità, dell'assistenza ai malati e ai bisognosi.

Trasversalmente ai settori d'intervento si conferma l'impegno nella lotta alla povertà educativa minorile, in partenariato con il sistema delle Fondazioni e il Governo, al fine di sostenere, tramite lo strumento del bando, interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica ha previsto per il prossimo anno un significativo cambiamento nella destinazione delle proprie risorse. Dopo molti anni nei quali le erogazioni sono state finalizzate al finanziamento di progetti di ricerca presentati entro la “finestra” del 31 marzo, favorendo l’aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro nell’ambito di alcune macroaree tematiche (Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino) e sottoponendo i progetti a una procedura di referaggio da parte di esperti esterni, per il 2018 si è presa in considerazione la proposta di far confluire le risorse del settore in un grande progetto strategico.

Il progetto consiste nella realizzazione di una grande infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica, da realizzarsi all’interno del Policlinico S.Orsola e denominato “Torre Biomedica” sulla base di un modello già presente all’interno del Policlinico (il CRBA Centro di Ricerca Biomedica Applicata). Tale progetto, che fa parte del piano strategico dell’Ateneo, è stato presentato dal Magnifico Rettore al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27 settembre 2017. Tale centro ha la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all’interno di tutte le aree biomediche universitarie, recependo anche l’esigenza di riportare la ricerca preclinica all’interno del S.Orsola per favorirne l’integrazione e la sinergia con l’area clinica.

Questo progetto ha trovato la larga approvazione di tutta la comunità scientifica dell’area biomedica che gravita intorno a Medicina, che è appunto l’area dalla quale provengono la grande maggioranza delle richieste alla Fondazione. Esso infatti si ripropone di realizzare un centro importante di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei tanti giovani ricercatori dell’Università di Bologna, attraverso l’unificazione dei tanti attori coinvolti nella ricerca del campo biomedico.

Vista l’importanza dell’investimento che complessivamente è valutato in € 18 mln circa, le risorse del settore Ricerca per il 2018 andrebbero quindi quasi integralmente dedicate alla realizzazione di questo progetto in alternativa alle erogazioni a favore dei progetti di ricerca, almeno per un periodo di 2 anni.

L’impegno della Fondazione in questo progetto strategico si avvarrà anche del contributo di altri settori (Sviluppo locale) e andrà modulato nel tempo in base al progetto complessivo su cui l’Ateneo sta lavorando insieme alla Direzione dell’Azienda Ospedaliera-Universitaria e alla scansione temporale dei lavori, per i quali si attende un piano dettagliato, in parte già illustrato dal Rettore.

- SVILUPPO LOCALE

Il settore Sviluppo delle Comunità Locali conferma le scelte di investimento effettuate l'anno scorso, con due importanti innovazioni.

In primo luogo, si è deciso di promuovere progetti sul tema Immigrazione, integrazione e identità culturale, facendo ricorso allo strumento del bando.

Il tema non è del tutto nuovo per la Fondazione del Monte che ha già sostenuto progetti in questo settore, finanziando corsi di formazione diretti agli operatori pubblici e privati, come la "Summer School su migrazione forzata e asilo" della Fondazione Lai-momo e il progetto "Pratiche sociali e giuridiche nell'accoglienza e integrazione dei migranti - Corso di formazione permanente interdipartimentale" dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna.

Nuovo è invece lo strumento del bando, raccomandato anche dal Protocollo ACRI-MEF, che è stato scelto per promuovere e stimolare le migliori energie del territorio a proporre nuovi progetti. Si tratterà di una vera e propria *call*, aperta a tutti, volta anche a verificare quanto sia avvertita l'urgenza del tema nella società civile.

Si intende circoscrivere il tema ampio, complesso e assai delicato, all'individuazione di progetti educativi che consentano, fra l'altro, di fare conoscere le regole e la cultura italiane a chi decide di fermarsi nel nostro Paese.

Per meglio definire il tema del bando e dividerne il perimetro, si organizzerà una giornata di studio e di riflessione, nella quale saranno ascoltate le voci degli operatori e degli studiosi del settore. Ciò consentirà di meglio delineare il contenuto e la materia della *call*.

Nel 2018 il bando avrà un carattere sperimentale e qualora l'esperienza fosse valutata positivamente, si provvederà a riproporla successivamente.

In secondo luogo, si è deciso di promuovere finanziamenti di progetti volti a sostenere imprese che versano in condizioni particolari, socialmente rilevanti: per esempio, imprese costituite da lavoratori divenuti disoccupati. Questa scelta costituisce un'evoluzione della consolidata linea di intervento Fare Impresa, che viene quindi rimodulata sulle urgenze sociali più pressanti, prestando particolare attenzione al momento formativo. Su questo tema si ricercherà il coinvolgimento delle istituzioni finanziarie per promuovere iniziative comuni.

È inoltre confermata la linea d'intervento Alta Formazione che ha consentito di sostenere con borse di studio erogate al Collegio Superiore dell'Università di Bologna, alla Johns Hopkins University sede di Bologna e alla Corte d'Appello di Bologna gli studenti del territorio.

Infine, nell'ambito della linea di intervento Sviluppo del Territorio verranno sostenute le iniziative volte a sostenere la crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità.

Sono confermati i criteri per la selezione dei progetti (pubblicati sul sito della Fondazione), nell'ambito delle linee di intervento individuate e costituiti principalmente dalla capacità di creare reti di promotori e partner, dall'innovazione nelle metodologie e dall'attivazione di collaborazioni di respiro internazionale.

Confermata, infine, l'attenzione ai progetti intersettoriali della Fondazione, nell'ambito dei quali il settore Sviluppo delle Comunità Locali contribuirà al finanziamento dell'Università di Bologna per la costruzione del Centro di ricerca a carattere multidisciplinare denominato Torre Biomedica presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi.

3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, dopo l'esperienza positiva del 2017, intende continuare a offrire la propria sede come luogo aperto alla città attraverso incontri, convegni e mostre. Continuerà a proporre, come nel 2017, direttamente alcune iniziative al fine di garantire la conservazione e la divulgazione della propria storia.

L'attività si concentrerà su:

- gli archivi storici, le raccolte, le collezioni e i fondi librari confluiti negli ultimi anni presso la sede, il deposito di Castel San Pietro e gli ambienti adibiti ad archivi presso l'Oratorio di San Filippo Neri;
- il Centro studi sui Monti Pietà e sul Credito Solidaristico.

- ARCHIVI

Per quanto riguarda le consistenze degli Archivi, raccolte, collezioni e fondi librari storici, i principali sono l'Archivio Storico del Monte di pietà di Bologna; l'Archivio Storico del Monte di pietà di Ravenna; l'Archivio Storico delle Opere Pie Dotali gestite dal Monte di Bologna; gli archivi storici della Banca del Monte di Ravenna, della Banca del Monte di Ravenna e Bagnacavallo, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna (documentazione che copre il XIX e XX secolo, sino al 1991-1992, data di nascita di Carimonte e della Fondazione), della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La gestione di questi nuclei archivistici (sec. XIV-XXI) è garantita attraverso la custodia, la conservazione, la manutenzione e il riordino archivistico. La conservazione viene garantita da ordinamenti e descrizioni archivistiche del patrimonio archivistico nel suo complesso inteso. La fruizione attraverso l'accesso alla documentazione in sede attraverso l'apertura delle sale contenenti gli archivi alla presenza di un archivista. La preservazione attraverso condizionamento e restauro dei documenti. La divulgazione del patrimonio storico attraverso visite guidate all'Archivio Storico del Monte di Pietà e attraverso la diffusione sul Web mediante video e la diffusione attraverso la pubblicazione sul portale archIVI degli inventari ritenuti adeguati agli standard.

Su queste linee si intende procedere nel 2018.

L'intervento archivistico realizzato in questi anni Una Città per gli Archivi rende possibile conservare e fruire circa 210 archivi bolognesi, prodotti tra XIX e XX secolo, grazie alla pubblicazione degli inventari nel portale di progetto, contribuendo ad accrescere la conoscenza su la Bologna moderna e contemporanea.

Il progetto interviene sui fondi archivistici con lo scopo di descriverli, conservarli e renderli accessibili mediante la pubblicazione degli inventari sulla portale, anche grazie alla collaborazione attiva con la Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna.

Il progetto pubblica regolarmente online gli inventari unitamente a nuove funzionalità e a numerose digitalizzazioni di documenti (www.cittadegliarchivi.it) e promuove lo sviluppo della piattaforma per agevolarne la consultazione; l'area wiki del portale consente agli utenti di interagire attivamente con la piattaforma.

Gli accessi sono costantemente in aumento.

- CENTRO STUDI SUI MONTI PIETÀ E SUL CREDITO SOLIDARISTICO

Il Centro Studi, istituito dalla Fondazione, si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Infatti, il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri e iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dall'intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e non profit.

Il Centro Studi ha costituito una biblioteca, piccola ma molto specializzata, e valorizza gli archivi storici del Monte di pietà di Bologna e del Monte di pietà di Ravenna, ed è consultabile su richiesta in un'apposita sala presso la sede della Fondazione.

4. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il 2017 ha registrato un sensibile miglioramento dei mercati nell'ambito di una graduale crescita mondiale che si prevede possa continuare anche per il 2018.

Le novità di tipo politico del 2017, dagli effetti del referendum sulla Brexit, all'elezione del nuovo Presidente degli USA e alle sue prime decisioni, al ripetersi di attentati terroristici in Europa e in altre parti del mondo, alle tensioni internazionali prodotte dai test nucleari della Corea del Nord, disegnano uno scenario ricco di molti elementi d'instabilità, che rende molto difficile la lettura dell'andamento dei mercati e incerta la loro previsione.

L'attività di gestione del patrimonio, che nel corso del 2017 risulta per la Fondazione molto positiva, è però sempre più un'attività specialistica da affidare nelle mani di professionisti qualificati: è indispensabile un'estrema flessibilità, una diversificazione degli investimenti insieme a competenze specialistiche per consentire di raccogliere i rendimenti possibili, derivanti anche da opportunità tattiche.

Anche per il 2018 si prevede un quadro non meno complesso e ciò non agevola le previsioni sugli andamenti finanziari e imporrà un'attività di gestione altrettanto complessa.

Dal punto di vista della vita della Fondazione, il 2017 ha registrato molte novità, alcune delle quali già in atto, altre che produrranno i loro pieni effetti nel corso del 2018.

Nel febbraio 2017 sono state riassegnate alle Fondazioni controllanti una parte delle riserve di patrimonio netto della partecipata Carimonte.

Nel 2017 UniCredit ha realizzato un importante aumento di capitale, al quale la Fondazione ha partecipato parzialmente. Nell'ambito del piano industriale con il relativo aumento di capitale, Unicredit ha deciso di non distribuire dividendi per il 2017 e quindi né le azioni, né le obbligazioni nel 2017 produrranno rendimento.

Nel 2018 in base al piano industriale e sulla base anche di un andamento positivo nei primi nove mesi del 2017 si prevede un ritorno alla distribuzione di dividendi.

A metà del 2017 Quaestio Capital Management sgr ha comunicato che, a causa della sorte delle note banche venete, il fondo Atlante, costituito per il loro salvataggio e sostenuto da molte fondazioni in una logica di "intervento di sistema" a sostegno del sistema bancario, non ha raggiunto il suo obiettivo e che pertanto il fondo è stato svalutato di circa l'80%.

Nel corso del 2017 è stata decisa la costituzione di un veicolo finanziario e l'affidamento a gestori specializzati di parte importante del patrimonio della Fondazione, con l'obiettivo di avvalersi per le attività di gestione del patrimonio di professionisti regolamentati, affidando loro anche tutti gli oneri relativi alla gestione amministrativa e fiscale. Attraverso tale scelta la Fondazione potrà dedicarsi con maggiore concentrazione alla definizione delle linee strategiche d'intervento, alla valutazione del rischio e al controllo dei rendimenti.

Quindi nel 2018 avremo un quadro d'investimento delle risorse e un'attività di gestione patrimoniale basata su fonti differenti, nel loro peso relativo, rispetto agli anni passati che produrranno proventi:

- dalla gestione attraverso il veicolo in fase di costituzione e previsto attivo in gennaio 2018;
- dalla partecipata Carimonte;
- dai rendimenti provenienti da dividendi del portafoglio UniCredit;
- da una componente residuale di gestione diretta.

Nel seguito si commentano le principali voci del prospetto di conto economico riportato nella pagina successiva.

- L'entità delle risorse generate è stimata in circa 10,8 ml di euro, di cui circa 800.000€ provenienti da dividendi UniCredit (calcolati con quanto previsto dal piano industriale UniCredit e sulla base

della sua verifica positiva fino ad oggi), 3,2 ml. di euro derivanti da proventi generati dalla SIF (calcolando il rendimento al 2,5%), 6,5 ml. di euro da proventi generati dalla gestione Carimonte (sulla base di una stima prudenzialmente ridotta rispetto alla previsione di Carimonte), 300.000€ provenienti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti; i proventi da attività immobiliari sono rappresentati dai canoni di locazione degli appartamenti nello stabile di Via Don Guanella (già della Fondazione Opere Pie del Monte), la cui entità, come noto, è modesta in quanto gli inquilini vengono selezionati sulla base dell'accertamento delle loro condizioni economiche svantaggiate.

- Le spese di funzionamento ammontano complessivamente a 1,8 ml. di euro (in ulteriore contrazione rispetto al 2017).
- Gli oneri fiscali possono essere stimati in circa 1,8 ml. di euro.
- Per gli ammortamenti, vengono stanziati 320.000 euro.
- L'avanzo di esercizio si attesta su circa 6,8 ml. di euro.
- Le risorse residue disponibili per interventi nei settori della Fondazione, ammontano a circa 4,7 ml. di euro, ai quali si aggiungono come disponibilità finanziaria i crediti fiscali provenienti dall'intervento contro la povertà educativa minorile.

Il raffronto del conto economico previsionale con il prevedibile risultato del conto economico del 2017 risulta poco confrontabile, a causa di molti eventi straordinari.

In particolare, per quanto riguarda i proventi, si sono registrati nel corso del 2017 gli eventi straordinari e non ripetibili quali la distribuzione di riserve di utili e di capitale da Carimonte e la parziale svalutazione del fondo Atlante.

Nell'ipotesi di chiusura del 2017 si omettono nei proventi le poste relative all'assegnazione da parte di Carimonte di riserve di capitale e anche la relativa svalutazione della partecipata per riflettere tale distribuzione di riserve, rinviando, come logico, la decisione sulla quantificazione di tale svalutazione alla fine dell'esercizio. Pertanto la previsione di chiusura è formulata nell'ipotesi prudenziale di elisione delle due poste; tali poste rappresentano comunque fatti straordinari senza una diretta influenza finanziaria e che dunque non erodono la capacità di generare cassa a favore delle erogazioni.

Per quanto riguarda il Fondo Atlante, l'importante svalutazione verrà rappresentata in bilancio secondo le linee autorizzate dal MEF in data 2 ottobre 2017 che consentono alla Fondazione di utilizzare la Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, con l'impegno al reintegro della riserva stessa attraverso la destinazione, per ogni anno, di una cifra non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

Sulla base della previsione di chiusura del 2017, grazie agli accantonamenti già realizzati negli anni precedenti e alle disponibilità finanziarie correnti, possiamo ipotizzare l'utilizzo per il 2018 della stessa quantità di erogazioni prevista per il 2017.

Conto economico		
	Previsione chiusura 2017	Preventivo 2018
A- Risorse generate	11.897.217	10.827.500
dividendi Partecipaz. Strategiche		
Carimonte	1.831.422	6.500.000
CDP	333.896	300.000
Unicredit	0	797.500
altri proventi finanziari	1.200.000	3.175.000
credito imposta	92.300	0
Affitti	55.478	55.000
Proventi straordinari	8.384.121	0
B - Allocazione delle Risorse		
Spese di funzionamento	1.885.000	1.806.000
Organi	475.000	400.000
Personale	700.000	700.000
consulenti	200.000	200.000
gestione sede	110.000	106.000
altri oneri	400.000	400.000
Imposte	532.991	1.836.600
Ammortamenti	320.000	320.000
Avanzo di esercizio	9.159.226	6.864.900
Reintegro riserva da Rivalutazione e Plusvalenze		686.490
Accantonamenti	2.098.073	1.415.268
Accantonamento riserva obbligatoria	1.831.845	1.235.682
Accantonamento volontariato	244.246	164.758
Accantonamento Fondo iniziative comuni ACRI	21.982	14.828
Credito d'imposta per iniziativa contrasto povertà minorile	1.000.000	1.000.000
Risorse disponibili per interventi nei settori rilevanti e ammessi	8.061.152	5.763.142

- **DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

La tabella che segue riporta i dati essenziali richiesti dalle disposizioni normative per il calcolo delle risorse, la loro allocazione e la loro destinazione ai fondi obbligatori, nelle percentuali fissate dalla legge, e facoltativi nonché quanto residua da riservare ai settori rilevanti e ammessi.

SINTESI	2017	2018
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	€ 11.897.217	€ 10.827.500
Spese di funzionamento	-€ 1.885.000	-€ 1.806.000
Oneri fiscali	-€ 532.991	-€ 1.836.600
Ammortamenti	-€ 320.000	-€ 320.000
Avanzo dell'esercizio	€ 9.159.226	€ 6.864.900
Reintegro riserva da Rivalutazione e Plusvalenze		€ 686.490
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	€ 1.831.845	€ 1.235.682
Margine disponibile	€ 7.327.381	€ 4.942.728
Minimo 50% delle risorse disponibili da imputare a erogazioni nei settori rilevanti	€ 3.663.690	€ 2.471.364
Altri accantonamenti (Integrità Patrimonio, Stabilizzazione Erogazioni)	€ -	€ -
Accantonamenti al "Fondo Volontariato", al Fondo "Progetto Sud e suoi sviluppi" e al Fondo iniziative comuni Acri	€ 266.228	€ 179.586
CREDITO D'IMPOSTA PER INIZIATIVA CONTRASTO POVERTA' MINORILE	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Destinato alle erogazioni	€ 8.061.152	€ 5.763.142
Residuo di Bilancio previsto	€ -	€ -

Con la modifica introdotta dal bilancio consuntivo 2014 nel criterio nelle deliberazioni, la Fondazione continua a non assumere più delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio bensì solo a valere su fondi per attività istituzionali precostituiti in esercizi precedenti.

La situazione è la seguente:

	2018	2019	2020	2021
Da Bilancio Consuntivo 2016:				
disponibilità per attività istituzionale				
destinato attività 2018	4.250.000			
<hr/>				
Da Bilancio Preventivo 2017:				
disponibilità per attività istituzionale	8.061.152			
destinato attività 2018	1.494.000			
destinato attività 2019		5.744.000		
destinato attività 2020			823.152	
<hr/>				
Da Bilancio Preventivo 2018:				
disponibilità per attività istituzionale	5.763.142			
destinato attività 2020			4.920.848	
destinato attività 2021				842.294
<hr/>				
Totali	5.744.000	5.744.000	5.744.000	

Il totale degli interventi nel 2018 è quindi previsto in € 5.744.000, dei quali € 4.250.000 già accantonati nel Bilancio Consuntivo 2016 e € 1.494.000 verranno accantonati nel Bilancio 2017.

Destinazione delle Risorse	
Progetti nazionali	Euro
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 1.200.000
Fondazione con il Sud	€ 300.000
Funder35	€ 10.000
Totale Fondi nazionali	€ 1.510.000
Progetti strategici trasversali	
Torre Biomedica	€ 500.000
INS- Insieme Nella Scuola	€ 330.000
Oratorio di San Filippo Neri	€ 277.000
Quadreria di Palazzo Magnani	€ 150.000
Fondo nuove iniziative	€ 100.000
Totale progetti strategici trasversali	€ 1.357.000
Altri progetti strategici	
Fondo contenimento crisi	€ 264.000
Progetto giovani	€ 240.000
Totale altri progetti strategici	€ 504.000
Progetti curati dalla Fondazione	
Progetto Una Città per gli Archivi	€ 50.000
Attività editoriali	€ 12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	€ 21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	€ 97.600
Totale progetti curati dalla Fondazione	€ 181.200
Progetti proposti da Istituzioni	
Città Metropolitana e Comuni	€ 548.000
Curie	€ 76.800
Totale progetti proposti da Istituzioni	€ 624.800
Sistema Teatri	€ 304.000
Progetti proposti da società civile	€ 1.263.000
Totale	€ 5.744.000

- ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI

La divisione delle risorse all'interno della Fondazione tra i settori è rappresentata nella tabella successiva che mette a confronto il 2017 con la ripartizione per macro aree che si realizza nel 2018.

Dal totale delle erogazioni (€ 5.744.000) sono detratti i fondi previsti per la partecipazione ai Progetti nazionali e i progetti strategici elencati nella tabella precedente, con l'inclusione, nel 2018, dell'importante contributo per la realizzazione del centro di ricerca universitario, denominato Torre Biomedica. La divisione delle risorse rimanenti è divisa tra i settori con le stesse percentuali del 2017.

	2017		2018	
Cultura	€ 1.322.000	40%	€ 1.150.800	40%
Servizi alla persona e solidarietà	€ 1.322.000	40%	€ 1.150.800	40%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 330.500	10%	€ 287.700	10%
Sviluppo locale	€ 330.500	10%	€ 287.700	10%
Totale a disposizione dei settori	€ 3.305.000		€ 2.877.000	

Nel 2018 il settore Ricerca Scientifica contribuirà con grande parte della propria dotazione al finanziamento della Torre Biomedica, assieme al settore Sviluppo Locale.

Le risorse a disposizione, infine, dei settori da destinare alle erogazioni alla società civile, effettuando un riequilibrio interno e dedotti i finanziamenti per la Torre Biomedica oltre che per i progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione e per i progetti proposti dalle istituzioni, saranno i seguenti:

	2018
Cultura	€ 417.050
Servizi alla persona e solidarietà	€ 665.450
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 50.000
Sviluppo locale	€ 130.500
Totale a disposizione dei settori per proposte della società civile	€ 1.263.000

Anche per il 2018 sono ricompresi, all'interno dello stanziamento Servizi alla Persona e Solidarietà, il Fondo contenimento crisi e le risorse per il Progetto Anziani.

Le erogazioni totali includono anche il Fondo per il contenimento della povertà educativa minorile (€ 1.200.000).

La quota di risorse destinata ai settori rilevanti supera ampiamente la soglia minima prevista dalla legge.

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La tabella che segue sintetizza la situazione previsionale per il 2018 che non prevede nuove acquisizioni di rilievo.

TIPOLOGIA	2017 Acquisti (Previsione)	DPP 2018 Acquisti (Previsione)
Immobili strumentali	€ -	
Altri Immobili	€ 40.000	€ -
Mobili d'arte	€ -	€ -
Mobili strumentali	€ 10.000	€ 15.000
Altri beni	€ 5.000	€ 10.000
TOTALE	€ 55.000	€ 25.000

- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Il quadro complessivo delle partecipazioni è il seguente:

PARTECIPAZIONE	Valore contabile 2017	Previsioni entrate 2018
a) Carimonte Holding (società finanziaria)	€ 54.102.460	€ 6.500.000
b) Cassa Depositi e prestiti (altre partecipazioni)	€ 3.498.242	€ 300.000
c) Bononia University Press (altre partecipazioni)	€ 8.049	€ -
d) Società Editoriale Vita S.p.A.	€ 7.866	€ -
e) Unicredit	€ 44.378.437	€ 797.500

La partecipazione in Carimonte Holding rappresenta ancora, anche dopo il ridimensionamento realizzato nel 2017, la principale immobilizzazione finanziaria della Fondazione.

In Carimonte Holding la Fondazione esercita i propri diritti di socio all'interno del rapporto societario delineato dal relativo Statuto. Le comunicazioni e informazioni tra Società partecipata e Fondazione, sono assicurate dal Presidente che riferisce al Consiglio di Indirizzo sui risultati, al Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevanti e a entrambi gli organi su questioni di maggiore rilievo.

- ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto concerne le attività finanziarie liquide, la Fondazione agisce al fine di ottimizzare il profilo dei flussi annui destinati alle erogazioni e perseguire la rivalutazione nel tempo del patrimonio investito, in modo da proteggerlo dal deprezzamento reale rappresentato dall'inflazione. A questo scopo è stato rinnovato l'incarico a un *advisor* indipendente, nella società Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte d'investimento.

La dinamica del sistema finanziario, ancor più in questi anni, consiglia di mantenere una strutturazione cautelativa degli strumenti finanziari, che privilegi prodotti a rischio contenuta, in linea con gli obiettivi da raggiungere.

La situazione prospettica riportata nella tabella che segue si basa sullo stato dei Fondi al settembre 2017 e tiene conto delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di investimenti finanziari e, di volta in volta, attuate dal Comitato Investimenti, attraverso un uso prudente dell'allocazione delle risorse.

Nel corso del 2017 il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione hanno deciso la costituzione di un veicolo finanziario e l'affidamento a gestori specializzati di parte importante del patrimonio della Fondazione. L'obiettivo è di avvalersi per le attività di gestione del patrimonio di operatori professionali e, in tale modo, potersi dedicarsi maggiormente alla definizione delle linee strategiche di intervento e alla valutazione del rischio.

Quindi nel 2018 il quadro di investimento delle risorse e l'attività di gestione patrimoniale sarà basata su fonti con peso relativo diverso rispetto al 2017. La Fondazione, sulla base delle decisioni assunte nel 2017, punterà a massimizzare l'attività di gestione attraverso l'utilizzo di gestori specializzati all'interno del veicolo costituito.

Tipologie	Proiezione 2017	Previsione 2018
Obbligazioni convertibili Unicredit	8.804	8.804
Fondo immobiliare, fondo infrastrutture e fondi di private equity	8.047.867	8.047.867
Fondo Atlante	1.600.000	1.600.000
Totale titoli immobilizzati	9.656.671	9.656.671
Titoli di Stato italiano non immobilizzati	2.090.000	2.090.000
Fondi comuni di investimento	82.185.060	100.000.000
Azioni	31.427	31.427
Totale titoli non immobilizzati	84.306.487	102.121.427
Liquidità	26.695.387	8.880.447
Investimento Palazzo Rasponi	10.627.597	10.627.597
TOTALE	131.286.142	131.286.142

- **FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**

Il fondo “Riserva obbligatoria” si incrementerà per effetto degli accantonamenti previsti nel 2017 e nel 2018.

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze si ridurrà nel 2017 dell'importo relativo alla svalutazione del Fondo Atlante. A partire dal 2018 tale riserva verrà progressivamente e gradualmente ricostituita, come descritto alla pag. 18, attraverso l'accantonamento di una percentuale dell'avanzo di esercizio.

Invariata è la “Riserva mantenimento integrità del patrimonio”.

Fondo	Bilancio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299	13.517.299
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	121.991.384	115.591.384	116.277.874
Riserva obbligatoria	65.623.360	67.455.205	68.690.887
Riserva integrità patrimoniale	16.256.924	16.256.924	16.256.924
Fondo Progetto Sud e suoi sviluppi	2.135.755	2.135.755	2.135.755
Avanzi portati a nuovo	89.112	96.373	96.373
Avanzo residuo	7.261		
Fondi per l'attività d'Istituto	9.587.638	9.485.788	9.258.000
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	9.230.000	9.230.000	9.230.000
Fondo per il Volontariato	836.857	566.897	383.325

- **PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI**

Per quanto attiene i progetti e gli impegni poliennali, le quote relative agli esercizi successivi al 2017 vengono qui indicate in relazione agli esercizi di maturazione delle stesse.

	2018	2019	TOTALE
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 1.200.000		€ 1.200.000
Torre Biomedica	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.000.000
Fondazione con il Sud (●)	€ 300.000	€ 300.000	€ 900.000
Centro Studi d'Arte Estremo Orientale (●●)	€ 25.000	€ 25.000	€ 400.000
Oratorio San Filippo	€ 277.000		€ 277.000
Fondi Istituzionali per Comune di Ravenna	€ 138.400	€ 138.400	€ 276.800
Quadreria Palazzo Magnani	€ 150.000		€ 150.000

(●) L'impegno assunto verso la Fondazione con il Sud è sino al 2020.

(●●) L'impegno verso il Centro Studi d'Arte Estremo Orientale è destinato all'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio e della collezione stampe giapponesi della Fondazione, concessi in comodato all'Università di Bologna. Il contributo sarà riconosciuto sino al 2033.